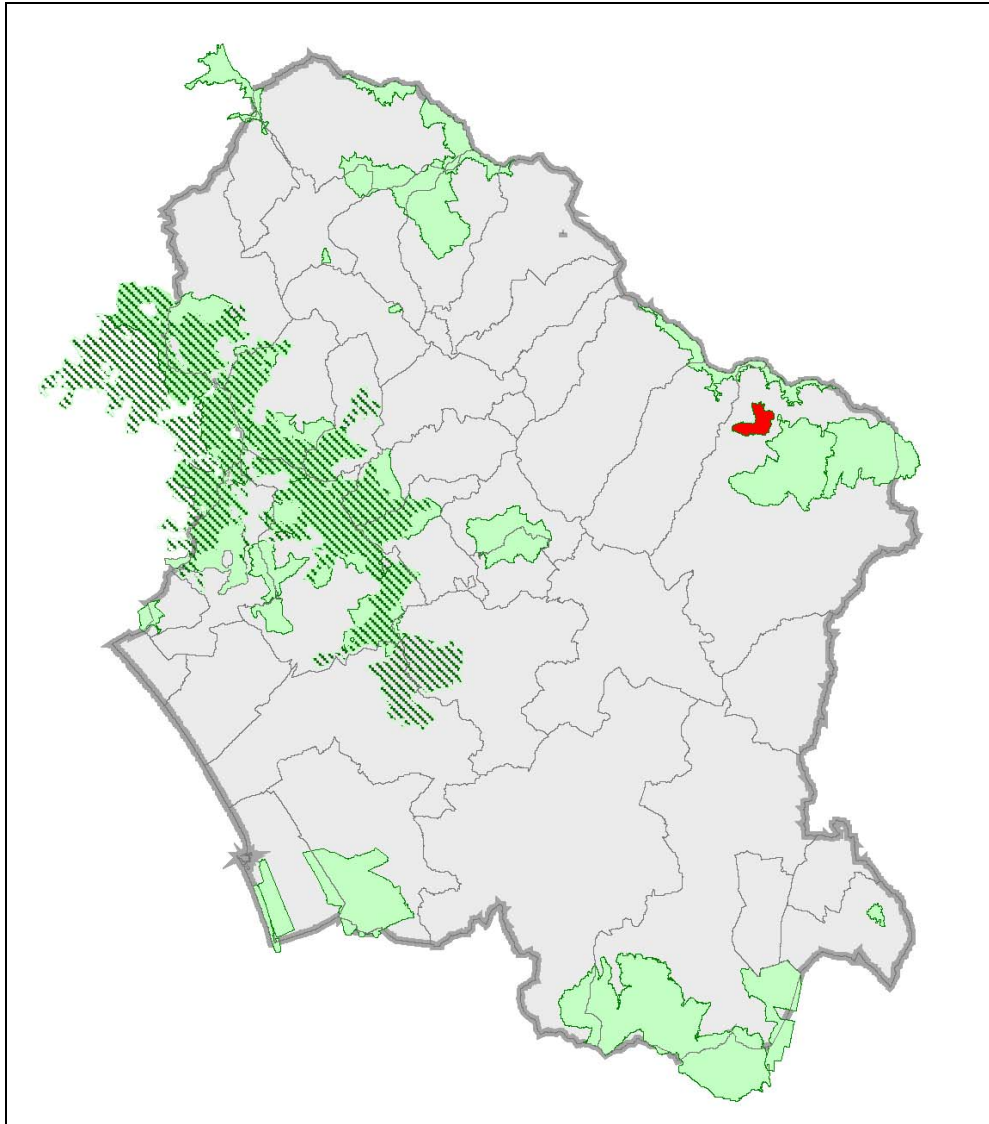


**SITO DI IMPORTANZA REGIONALE SIR-pSIC-ZPS 15
"Orrido di Botri"**



Codice Natura 2000: IT5120020

Atti legislativi di riferimento per l'istituzione e la perimetrazione: Del CR 06/04

Estensione: 243,91 ha

Coordinate:

- Latitudine: 44° 05' 25"
- Longitudine: 10° 37' 41"

Altitudine: Max: 1700 m s.l.m. Min: 700 m s.l.m.

Regione biogeografica: Mediterranea

ALTRI RICONOSCIMENTI**Ramsar:** -**Rete Natura 2000:** La porzione sud-orientale è prossima al SIR n° 14 "Monte Prato Fiorito - Monte Coronato - Valle dello Scesta" (IT5120006).**Important Bird Area:** -**INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO**

CTR 1:10.000	
Foglio	Denominazione
250120	Montefegatesi

IGM 1: 25.000 SV	
Foglio	Denominazione
097III	-

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO**Province:** Lucca**Comuni**

Comuni	Cod ISTAT	Superficie del comune ¹ (ha)	Territorio comunale nel sito (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
Bagni di Lucca	090460002	16460,4	243,91	100	1,48

Area protetta: Riserva Naturale Statale di Orrido di Botri (RNLU01; EUAP 0133)**Tipologia:** Riserva Naturale biogenetica**Gestione:** Corpo Forestale dello Stato, Ufficio Amministrazione Gestione ex A.S.F.D., viale G. Giusti, 65, 55100 Lucca. Tel. 0583/955525**Provvedimento istitutivo:** DM del 26/07/1971 e DM 02/03/1977**Estensione:** 203,254 ha (la superficie disponibile sul SIT Regionale differisce per eccesso da quella riportata nell'elenco ufficiale delle AAPP: 192 ha)

Estensione area protetta (ha)	Superficie del SIR ricadente nell'area protetta (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area protetta
203,254	192,87	79,07

Inoltre il SIR ricade nell'**Oasi di Protezione Faunistica dell'Orrido di Botri** (art. 15 L.R. 3/94) creata nel 1994 dall'Amministrazione Provinciale di Lucca, ampliando la preesistente Riserva Statale Biogenetica di Orrido di Botri e gestita dalla Comunità Montana della Media Valle del Serchio.

¹ Superficie calcolata utilizzando GIS con shp. file elaborati alla scala 1:10.000.

Gestioni associate

Comunità Montana

- Comunità Montana Media Valle Del Serchio (per le porzioni demaniali e alcuni settori di attività)
- Comune Montano di Bagni di Lucca

ATO acque

- Toscana Nord 1

SEL

- 3.2 – Valle del Serchio - Media Valle

Autorità di Bacino

- Autorità di Bacino del Serchio

PRAA 2004-2006

Il sito non rientra nelle Zone di criticità ambientale (Del G.R. n° 15 del 03/02/2003)

ANALISI DELLE FRAGILITÀ

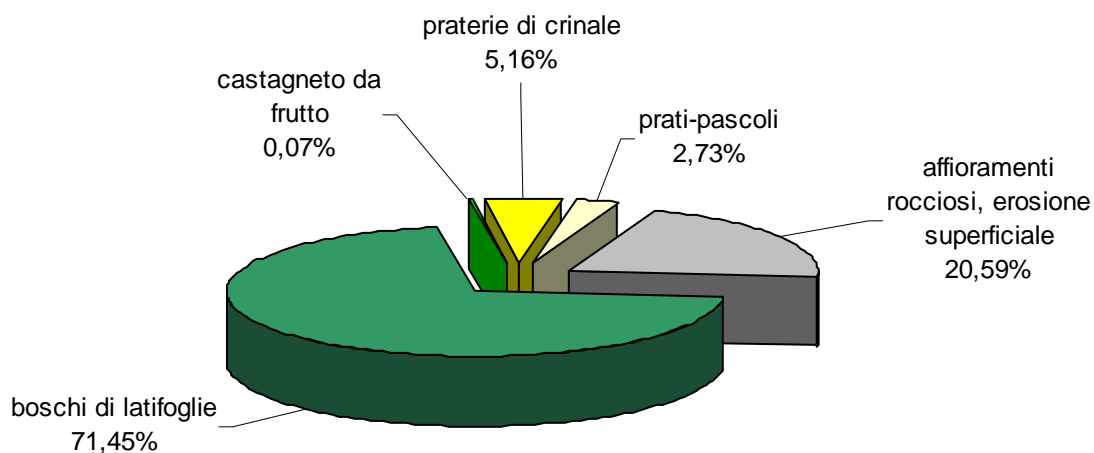
USO DEL SUOLO

La conoscenza della copertura vegetazionale dei SIR interessati dall'indagine risulta di fondamentale importanza per localizzare geograficamente gli habitat e quindi le principali emergenze floristiche e faunistiche individuando i punti particolarmente vulnerabili in relazione alle criticità che insistono all'interno e all'esterno del territorio del sito. Non disponendo sempre di una carta vegetazionale, gli unici dati che forniscano informazioni circa la copertura del suolo consistono nell'analisi dell'uso del suolo condotta nell'ambito del PTC provinciale, elaborata in scala 1:10.000 e non particolarmente dettagliata (ad es le superficie boscate sono indicate genericamente come "bosco" senza individuare le diverse tipologie) e nel Corine Land Cover 2000, elaborato in scala 1:100.000 utilizzato per descrivere in maniera omogenea tutti i siti, anche quelli che abbiano un'estensione interprovinciale (per i quali non si dispone dell'uso del suolo del PTC o comunque questi dati non risultino confrontabili o integrabili in un'unica legenda). Per quanto riguarda il territorio che ricade nel bacino idrografico del Fiume Serchio, si dispone della Carta delle Vegetazione Forestale elaborata in scala 1:10.000 (anno 2005) nella quale sono restituiti i diversi tipi forestali, precisandone forma di governo e grado di copertura. Da questi dati si ricavano informazioni non soltanto sui territori boscati ma anche sulle aree seminaturali, che ricomprendono habitat di interesse comunitario quali le praterie e gli affioramenti rocciosi.

Nel **SIR 15** la categoria di uso del suolo dominante è riferibile ai boschi di latifoglie, di cui i consorzi submontani a carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), che rappresentano la tipologia forestale di gran lunga più estesa, si sviluppano parallelamente al canyon percorso dal Rio Pelago. Nella porzione meridionale sono presenti castagneti perlopiù governati a ceduo, mentre nel settore settentrionale, alle quote maggiori si localizzano cedui di faggio a diversa ecologia. Le praterie e i pascoli di probabile origine secondaria, in mosaico con affioramenti rocciosi, rupi e falesie si localizzano lungo il confine orientale e occidentale.

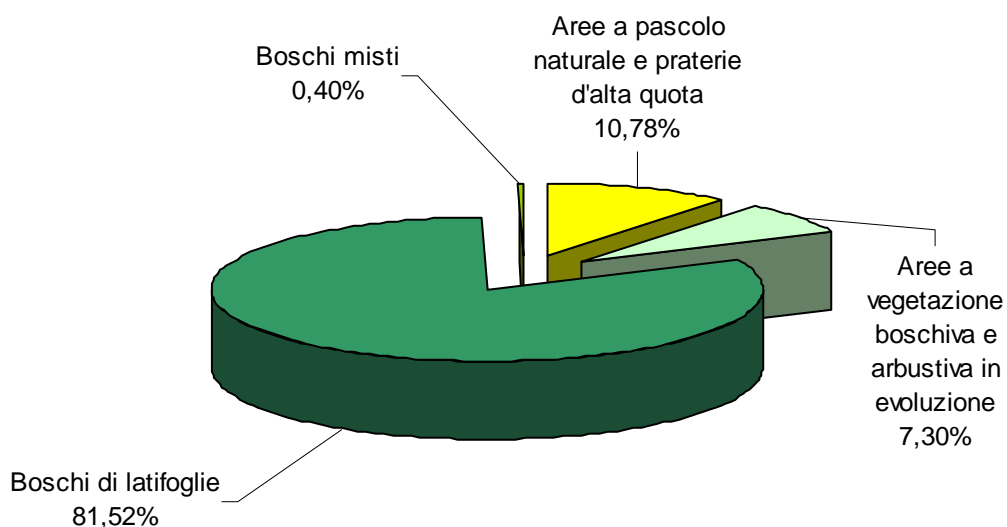
PTC Provincia di Lucca

Tipologia	Superficie (ha)	%
affioramenti rocciosi, erosione superficiale	50.22	29.59
boschi di latifoglie	174.26	71.45
castagneto da frutto	0.16	0.07
praterie di crinale	12.59	5.16
prati-pascoli	6.67	2.73
TOTALE	243.91	



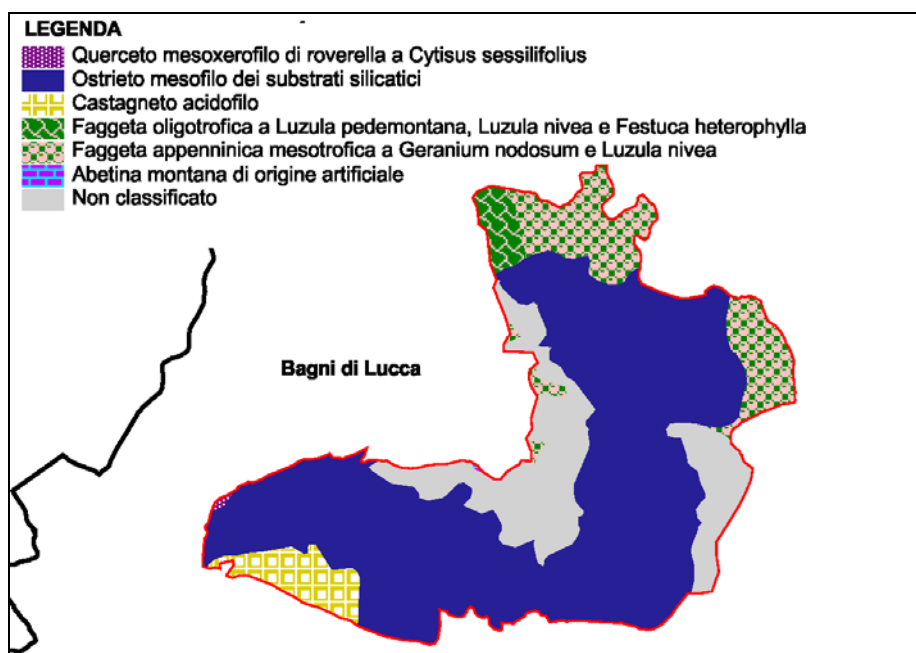
Corine Landcover 2000

Tipologia	ha	%
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	26.30	10.78
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	17.81	7.30
Boschi di latifoglie	198.83	81.52
Boschi misti	0.97	0.40
TOTALE	243.91	

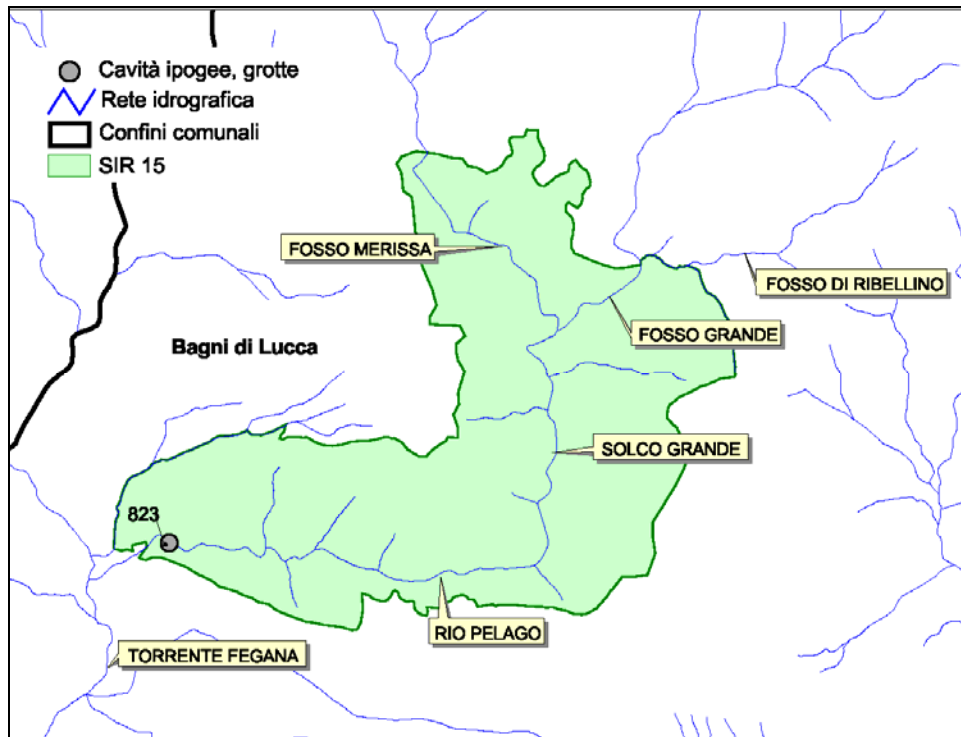


Carta della vegetazione forestale - Autorità di Bacino del Serchio

L1	Codice di uso del suolo	Categoria dei tipi forestali	Tipi forestali	Forma di governo	Grado copertura	Etichetta	Tipi for	ha	
0	0	0	0	0	0	0.0.0.0.0.0	0.0	14,15	
Territori boscati (201,89 ha)	Boschi a prevalenza di latifoglie (201,78 ha)	Querceti di roverella	Querceto mesoxerofilo di roverella a <i>Cytisus sessifolius</i>	Ceduo a regime	51-80%	3.1.10.3.C.2	10.3	0,31	
		Ostrieti (157,78 ha)	Ostrieto mesofilo dei substrati silicatici	Ceduo a regime		3.1.13.6.C.2		1,05	
				Soprassuolo non gov. o dove non è possibile identif. una forma di gov		3.1.13.6.NG.2		105,80	
		Faggete (33,50 ha)	faggeta appenninica mesotrofica a <i>Geranium nodosum</i> e <i>Luzula nivea</i> (28,06 ha)	Ceduo in conversione e fustaia transitoria	81-100%	3.1.22.2.CO.1	22.2	26,41	
								Fustaia	3.1.22.2.F.1
				Ceduo in conversione e fustaia transitoria	3.1.22.3.CO.1	22.3	5,44		
		Boschi a prevalenza di conifere	Abetine	Abetina montana di origine artificiale	Fustaia		3.2.21.2.F.1	21.2	0,11
		Aree seminaturali (27,87 ha)	Pascoli nudi	0	0	0	0	4.151.0.0.0.0	0.0
Rocce nude (Falesie, rupi, affioramenti)	0		0	0	0	4.22.0.0.0.0	0.0	11,32	



Carta dei Tipi Forestali

RISORSA IDRICA E CAVITÀ IPOGEE

Carta della risorsa idrica

I corsi d'acqua

Il sito ricomprende interamente la valle a canyon del Rio Pelago, affluente sinistro del Torrente Fegana. Si tratta di una valle allogenica, in cui il Rio Pelago che scorre sul fondo della forra si è originato dall'unione del Fosso Grande e Solco Grande che scendono ricevendo vari affluenti, dal crinale appenninico compreso tra Foce al Giovo e Foce di Campolino.

Le sorgenti

Dai dati del SIT non risultano presenti sorgenti censite all'interno del sito.

Le grotte

Dai dati del SIT risulta presente una grotta, di cui alla tabella seguente.

Cod	Località	Quota	Disl_neg	Disl_Pos	Disl_tot	Svil_Spaz	Svil_Plan	Svil_Long	Morfologia	Geologia	Idrologia
823	Ponte a Gaio	650	25	31	56	440	110	0	cavità orizzontale	Calcare Selcifero di Limano	cavità assorbente

INQUADRAMENTO NATURALISTICO**Habitat ed Emergenze vegetazionali**

Nella tabella che segue (Tab. 1) si elencano gli habitat presenti nel Sito. La lista è stata compilata su base bibliografica e tramite consultazione telematica del Repertorio Naturalistico Toscano.

Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

Tab.1 – Habitat di interesse regionale e/o comunitario presenti nel SIR-pSIC-ZPS 15 (p): prioritario

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000 (Del.C.R. 68/05)	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. I Dir. 92/43/CEE	Bibliografia
Arbusteti radi a dominanza di <i>Juniperus communis</i> su lande dei <i>Calluno-Ulicetea</i> o su praterie neutro-basofile (<i>Festuco-Brometea</i>).	31.88	5130	*	B
Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (<i>Festuco-Brometea</i>) (p) con stupenda fioritura di orchidee.	34.32 34.33	6210	*	D, B
Vegetazione casmofitica dei pendii rocciosi calcarei.	62.1	8210	*	D
Vegetazione casmofitica delle rupi calcaree delle Apuane.	62.13	8213	*	D, B, R
Cavità ipogee.	65	8310	*	-
Boschi acidofitici a dominanza di faggio delle Alpi meridionali e dell'Appennino settentrionale.	41.11	9110	*	B
Boschi a dominanza di faggio su substrato basico dell'Europa temperata (<i>Cephalanthero-Fagion</i>).	41.16	9150	*	B
Boschi misti di latifoglie mesofile dei macereti e dei valloni su substrato calcareo (<i>Tilio-Acerion</i>).	41.4	9180 (p)	*	D, B, R

Emergenze floristiche

Nella tabella che segue (Tab.2), compilata esclusivamente su base bibliografica e tramite consultazione telematica con il Repertorio Naturalistico Toscano, si elencano le specie segnalate nel Sito, che in accordo con i principali strumenti ufficiali di valutazione e protezione (Conti et al., 1997; Walter e Gilet, 1998), risultano *emergenze* a causa della loro rarità e vulnerabilità.

Riferimenti bibliografici

A - Arrigoni, 1956

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT

D - Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO)

Tab. 2 - Lista delle emergenze floristiche presenti nel SIR-pSIC-ZPS 15

Specie	Nome comune	All. L.R.56/00	All. Dir. 42/93/CEE	All. Conv. Berna	Red List Mondiale	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Campanula medium</i> L.	Campanula media	A,C					LR		A
<i>Carex macrostachys</i> Bertol.	Carice delle Apuane	A						LR	R, B
<i>Centaurea dissecta</i> L. var. <i>intermedia</i> Fiori		A,C						LR	A
<i>Globularia incanescens</i> Viv.	Vedovella delle Apuane	A				R		LR	R, F, D
<i>Lactuca perennis</i> L.	Lattuga silvestre	A							A
<i>Lilium bulbiferum</i> L. subsp. <i>croceum</i> (Chaix) Becker	Giglio di San Giovanni	A,C							A
<i>Murbeckiella zanonii</i> (Ball.) Rothm.	Erba cornacchia di Zanoni	A					LR		R, B
<i>Primula veris</i> L.	Primula odorosa	A,C1							A
<i>Primula auricola</i> L.	Orecchia d'orso	A,C1					LR		B
<i>Saxifraga lingulata</i> Bellardi subsp. <i>lingulata</i>	Sassifraga meridional	A,C							A
<i>Verbascum chaixii</i> Vill.	Verbascum di Chaix							LR	A

Presenze faunistiche

Riferimenti bibliografici:

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT

C – Comunicazione personale (A. Grazzini)

M – Schede del Ministero relative alla rete Natura 2000

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO)

N: Nobili R.” Relazione sulla fauna presente nella costituenda Oasi faunistica della dell’Orrido di Botri”

T: Turini R. (1993) “A census of the breeding birds communities in two different habitats of the Orrido di Botri Natural Reserve (Tuscany, Italy)”.

P: G. Tellini, CISO- Parma (periodo autunnale), M. Mongini, Istituto Zoologia Univ Parma (periodo nidificazione) studio delle comunità ornitiche nell’ambito del PFV relativo alla Comunità Montana della Media Valle del Serchio (1985)

INVERTEBRATI

Insetti

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Bibliografia
Coleoptera	Carabidae	<i>Duvalius brucki magrini</i> (Magrini, 1976)	M, B, R
	Cetoniidae	<i>Gnorimus nobilis</i> (Linnaeus, 1758)	M, R
Lepidoptera	Arctidae	<i>Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria</i> Poda, 1761	B,M, D

VERTEBRATI

Anfibi

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Anura	Ranidae	<i>Rana temporaria</i> Linnaeus, 1758	Rana temporaria	N
	Bufo	<i>Bufo bufo</i> Linnaeus, 1758	Rospo comune	N
Urodela	Salamandridae	<i>Salamandra salamandra</i> (Linnaeus, 1758)	Salamandra pezzata	N
	Plethodontidae	<i>Speleomantes italicus</i> (Dunn, 1926)	Geotritone italiano	B,R,N,

Rettili

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Ophidia	Colubridae	<i>Natrix natrix</i> (Linnaeus, 1758)	Natrice dal collare	N
		<i>Coronella austriaca</i> Laurenti, 1768	Colubro liscio	M, R
		<i>Elaphe longissima</i> (Laurenti, 1768) Mertens, 1925	Saettone o Colubro di Esculapio	N
	Viperidae	<i>Vipera aspis</i> (Linnaeus, 1758)	Vipera comune	N
Sauria	Lacertidae	<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	Lucertola muraiola	B
		<i>Lacerta bilineata</i> (Daudin, 1802) ²	Ramarro	B
	Anguidae	<i>Anguis fragilis</i> Linnaeus, 1758	Orbettino	N

Uccelli

Ordine	Famiglia	Cod EURING	Nome scientifico	Nome Comune	Fenologia Italia	Fenologia sito	Bibliografia
Accipitriformes	Accipitridae	02310	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Falco pecchiaiolo	M reg, B	B, M reg	N
		02690	<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	Sparviere	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N
		02870	<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	Poiana	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N
		02960	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale	SB, M irr, W irr	B, S, M irr	B,M,R,N
Falconiformes	Falconidae	03040	<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	Gheppio	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	B,M,N
Cuculiformes	Cuculidae	07240	<i>Cuculus canorus</i> Linnaeus, 1758	Cuculo	M reg, B, W irr	B, S M reg	N
Strigiformes	Strigidae	07570	<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta	SB, M reg, W par	B, S, M irr	N
		07610	<i>Strix aluco</i> Linnaeus, 1758	Allocco	SB, M irr	B, S, M par	N
		07670	<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	Gufo comune	SB par, M reg, W	B,S,M reg,W	N
Caprimulgiformes	Caprimulgidae	07780	<i>Caprimulgus europaeus</i> Linnaeus, 1758	Succiacapre	M reg, B, W irr	M reg, B	
Apodiformes	Apodidae	07950	<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone	M reg, B, W irr	B, M reg	N
Piciformes	Picidae	08560	<i>Picus viridis</i> Linnaeus, 1758	Picchio verde	SB, M irr	B, S, M irr	N
Piciformes	Picidae	08760	<i>Picoides major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore	SB, M reg, W par	B, S, M par, W	N
Passeriformes	Alaudidae	09740	<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	Tottavilla	SB, M reg, W par	A1 (2004), [Mreg]	B,M,N
	Hirundinidae	09920	<i>Hirundo rustica</i> Linnaeus, 1758	Rondine	M reg, W par	B, M reg, W par	P, N
		09920	<i>Ptyonoprogne rupestris</i> (Scopoli, 1769)	Rondine montana	SB par, M reg, W par	SB par, M reg, W par	P
		10010	<i>Delichon urbica</i> (Linnaeus, 1758)	Balestruccio	M reg, B, W iii	B, M reg	P, N
	Motacillidae	10090	<i>Anthus trivialis</i> Linnaeus, 1758	Prispolone	M reg, B, W irr	B, M reg	N, T
		10190	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla	SB, M	B,S,M	N

² Da alcuni anni le popolazioni di ramarro dell'Europa occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa orientale. A quest'ultime è rimasto il nome scientifico *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768), mentre le prime sono state riferite a *Lacerta bilineata*, il nome italiano comunemente impiegato per la quale è ramarro occidentale (Lanza, 1999). Sulla scheda del Ministero dell'Ambiente si trova ancora *Lacerta viridis*

Ordine	Famiglia	Cod EURING	Nome scientifico	Nome Comune	Fenologia Italia	Fenologia sito	Bibliografia
			Tunstall, 1771		reg, W	reg,W	
		10200	<i>Motacilla alba</i> Linnaeus, 1758	Ballerina bianca	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N
	Regulidae	13140	<i>Regulus regulus</i> Linnaeus, 1758	Regolo	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
		13150	<i>Regulus ignicapillus</i> Temminck, 1820	Fiorrancino	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
	Troglodytidae	10660	<i>Troglodytes troglodytes</i> (Linnaeus, 1758)	Scricciolo	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
	Prunellidae	10840	<i>Prunella modularis</i> Linnaeus, 1758	Passera scopaiola	SB par, M reg, W	M reg, W	N, T
		10990	<i>Erithacus rubecula</i> (Linnaeus, 1758)	Pettirosso	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
		11210	<i>Phoenicurus ochrurus</i> Gmellin, 1789	Codirosso spazzacamino	SB par, M reg, W	B, M reg, W par	N
		11220	<i>Phoenicurus phoenicurus</i> Linnaeus, 1758	Codirosso	M reg, B, W irr	B, M reg	N
		11390	<i>Saxicola torquata</i> Linnaeus, 1758	Saltimpalo	SB, M reg, W	B,S par,M reg,W	N
		11460	<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	Culbianco	M reg, B, W irr	B, M reg	N
		11870	<i>Turdus merula</i> Linnaeus, 1758	Merlo	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
		12020	<i>Turdus viscivorus</i> Linnaeus, 1758	Tordela	SB, M reg, W par	B,S,M reg,W	N
	Muscicapidae	13350	<i>Muscicapa striata</i> Pallas, 1764	Pigliamosche	M reg, B	B, M reg	N, T
	Sylviidae	12770	<i>Sylvia atricapilla</i> Linnaeus, 1758	Capinera	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
Passeriformes	Sylviidae	13110	<i>Phylloscopus collybita</i> Vieillot, 1817	Lui piccolo	SB par, M reg, W	B, M reg, W par	N, T
	Aegithalidae	14370	<i>Aegithalos caudatus</i> Linnaeus, 1758	Codibugnolo	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N
		14610	<i>Parus ater</i> Linnaeus, 1758	Cincia mora	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
		14620	<i>Parus caeruleus</i> Linnaeus, 1758	Cinciarella	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
		14640	<i>Parus major</i> Linnaeus, 1758	Cincialegra	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
		14400	<i>Parus palustris</i> Linnaeus, 1758	Cincia bigia	SB, M reg, W	B, S, M par, W	N
	Sittidae	14790	<i>Sitta europea</i> Linnaeus, 1758	Picchio muratore	SB, M irr, W irr	B, S, M par, W	N
	Certhiidae	14870	<i>Certhia brachydactyla</i> Brehm, 1820	Rampichino	SB, M irr	B,S,M reg,W	N, T
	Laniidae	15150	<i>Lanius collurio</i> Linnaeus, 1758	Averla piccola	M reg, B, W irr	B, M reg	M, R, N, T
		15390	<i>Garrulus glandarius</i> (Linnaeus, 1758)	Ghiandaia	SB, M irr	B, S, M par, W	N
		15720	<i>Corvus corone cornix</i> Linnaeus, 1758	Cornacchia grigia	SB, M reg, W par	B, S, M irr, W par	N
		16360	<i>Fringilla coelebs</i> Linnaeus, 1758	Fringuello	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
		16490	<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone	SB, M reg, W	B,S,M reg,W par	N, T
		16530	<i>Carduelis carduelis</i> (Linnaeus, 1758)	Cardellino	SB, M reg, W	B,S,M reg,W	N, T
		16540	<i>Carduelis spinus</i> (Linnaeus, 1758)	Lucherino	M reg, W, SB par	B, M reg, W	N
	17100	<i>Pyrrhula pyrrhula</i> (Linnaeus, 1758)	Ciuffolotto	SB, M reg, W	B, S par, M par, W	N, T	

Mammiferi

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Insectivora	Erinaceidae	<i>Erinaceus europaeus</i> Linnaeus, 1758	Riccio	T
	Soricidae	<i>Sorex minutus</i> Linnaeus, 1766	Toporagno nano	T
	Talpidae	<i>Talpa caeca</i> Savi, 1822	Talpa cieca	M, R, T
Lagomorpha	Leporidae	<i>Lepus europaeus</i> Pallas, 1778	Lepre comune	T
Rodentia	Gliridae	<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	Ghiro	T
		<i>Moscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	Moscardino	M,R, T
		<i>Eliomys quercinus</i> Linnaeus, 1766	Quercino	M
	Sciuridae	<i>Sciurus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	Scoiattolo	T
	Muridae	<i>Clethrionomys glareolus</i> (Schreber, 1780)	Arvicola rossastra	T
		<i>Microtus nivalis</i> (Martins, 1842)	Arvicola delle nevi	M,R, T
		<i>Microtus savii</i> (de Selys- Longchamps, 1838)	Arvicola di Savi	T
<i>Microtus multiplex</i> (Fatio, 1905)		Arvicola di Fatio	M, R, T	
Carnivora	Canidae	<i>Canis lupus</i> Linnaeus, 1758	Lupo	
		<i>Vulpes vulpes</i> (Linnaeus, 1758)	Volpe	T
	Mustelidae	<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	Faina	T
		<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	Tasso	T
		<i>Mustela nivalis</i> Linnaeus, 1766	Donnola	T
		<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	Martora	T
Artiodactyla	Cervidae	<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	Capriolo	T
		<i>Dama dama</i> (Linnaeus, 1758)	Daino	C
	Suidae	<i>Sus scrofa</i> Linnaeus, 1758	Cinghiale	D

Emergenze faunistiche

INVERTEBRATI

Insetti

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir 92/43/CEE	IUCN	L.R. 56/00	Status in Italia	Status in Toscana
<i>Duvalius brucki magrinii</i> (Magrini, 1976)					A,B		LR
<i>Gnorimus nobilis</i> (Linnaeus, 1758)					A		LR
<i>Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria</i> Poda, 1761			II		A,B		LR

VERTEBRATI

Anfibi

Nome scientifico	Conv. Berna	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Rana temporaria</i> Linnaeus, 1758	III	V	A,B	LR ^{ic}	LR	A2, B3, C1
<i>Bufo bufo</i> Linnaeus, 1758	III		B			
<i>Salamandra salamandra</i> (Linnaeus, 1758)	III		A2, B	LR	LR	A2, A4, B3, B8, C1
<i>Speleomantes italicus</i> (Dunn, 1926)	II	IV	A2, B	LR	LR	B3, C1

Rettili

Nome scientifico	Conv. Berna	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Natrix natrix</i> (Linnaeus, 1758)	III		B			
<i>Coronella austriaca</i> Laurenti, 1768	II	IV	A		LR	
<i>Elaphe longissima</i> (Laurenti, 1768) Mertens, 1925	II	IV				
<i>Vipera aspis</i> (Linnaeus, 1758)	III					
<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	II	IV	A		LR	
<i>Lacerta bilineata</i> (Daudin, 1802) ³	II	IV	B			
<i>Anguis fragilis</i> Linnaeus, 1758	III		B			

³ Da alcuni anni le popolazioni di ramarro dell'Europa occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa orientale. A quest'ultime è rimasto il nome scientifico *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768), mentre le prime sono state riferite a *Lacerta bilineata*, il nome italiano comunemente impiegato per la quale è ramarro occidentale (Lanza, 1999). Sulla scheda del Ministero dell'Ambiente si trova ancora *Lacerta viridis*

Uccelli

Nome scientifico	L. 157/92	Dir. 79/409 CEE	Conv. Berna	Conv. Bonn	L.R. 56/00	SPEC	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)	PP	I	III	II	A	4	VU	LR nt	A2, A4, B2, B7
<i>Accipiter nisus</i> (Linnaeus, 1758)	PP		III	II					
<i>Buteo buteo</i> (Linnaeus, 1758)	PP		III	II					
<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	PP	I	III	II	A	3	VU	VU	A2, A6
<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	PP		II	II	A	3		LR nt	A2, A3, A5, B7, D1
<i>Perdix perdix</i> (Linnaeus, 1758)	C	II/1-III/1	III			3	LR		A2, A5, B1, B5
<i>Phasianus colchicus</i> Linnaeus, 1758	C	II/1, III/1	III						
<i>Cuculus canorus</i> Linnaeus, 1758	P		III						
<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	PP		II			3			A3
<i>Strix aluco</i> Linnaeus, 1758	PP		II			4			
<i>Asio otus</i> (Linnaeus, 1758)	PP		II				LR nt		A2, A4, B7
<i>Caprimulgus europaeus</i> Linnaeus, 1758	P		II			2	LR nt	LR nt	A4, A5
<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	P		II						
<i>Picus viridis</i> Linnaeus, 1758	PP		II			2	LR nt		A2, A4, B7, D1
<i>Picoides major</i> (Linnaeus, 1758)	PP		II						
<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	P	I	III		A2	2		LR nt	A1, A2, A5
<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	P	II/2	III			3			A3, A5
<i>Hirundo rustica</i> Linnaeus, 1758	P		II			3			A2, A3, A5
<i>Ptyonoprogne rupestris</i> (Scopoli, 1769)	P		II						
<i>Delichon urbica</i> (Linnaeus, 1758)	P		II						
<i>Anthus trivialis</i> Linnaeus, 1758	P		II						
<i>Motacilla cinerea</i> Tunstall, 1771	P		II						
<i>Motacilla alba</i> Linnaeus, 1758	P		II						
<i>Regulus regulus</i> Linnaeus, 1758	P		II						
<i>Regulus ignicapillus</i> Temminck, 1820	P		II						
<i>Troglodytes troglodytes</i> (Linnaeus, 1758)	P		II						
<i>Prunella modularis</i> Linnaeus, 1758	P		II			4			
<i>Erithacus rubecula</i> (Linnaeus, 1758)	P		II			4			
<i>Phoenicurus ochrurus</i> Gmellin, 1789	P		II						
<i>Phoenicurus phoenicurus</i> Linnaeus, 1758	P		II		A2	2		LR lc	A2, A4, B2, C1
<i>Saxicola torquata</i> Linnaeus, 1758	P		II			3			
<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	P		II		A2			EN	
<i>Turdus merula</i> Linnaeus, 1758	C	II/2	III			4			
<i>Turdus viscivorus</i> Linnaeus, 1758	P	II/2	III			4			
<i>Muscicapa striata</i> Pallas, 1764	P		II	II		3			A2, A1
<i>Sylvia atricapilla</i> Linnaeus, 1758	P		II			4			
<i>Phylloscopus collybita</i> Vieillot, 1817	P		II						
<i>Aegithalos caudatus</i> Linnaeus, 1758	P		II						
<i>Parus ater</i> Linnaeus, 1758	P		II						
<i>Parus caeruleus</i> Linnaeus, 1758	P		II			4			
<i>Parus major</i> Linnaeus, 1758	P		II						

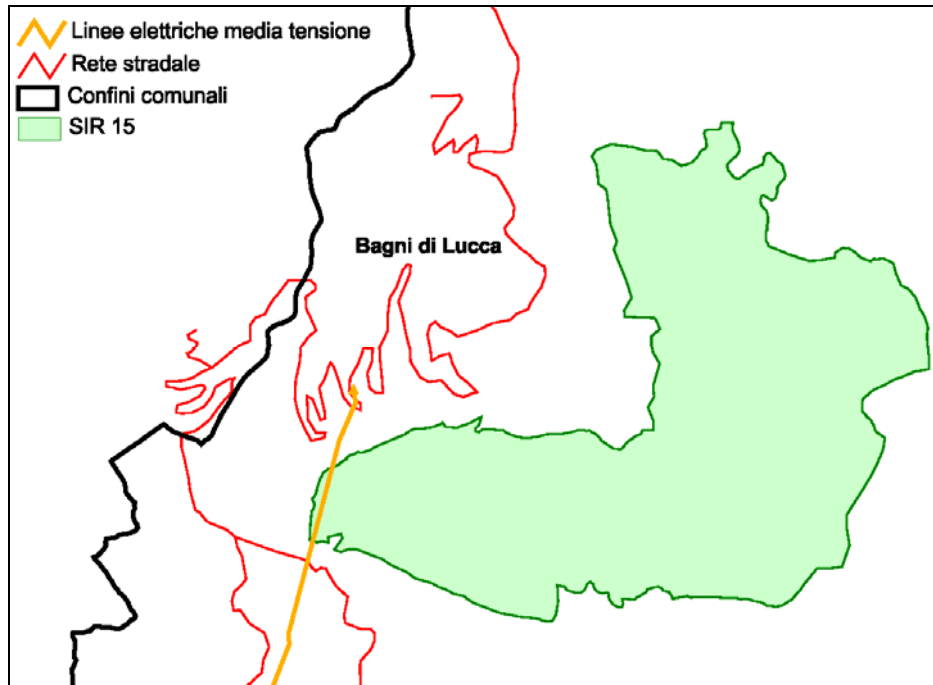
Mammiferi

Nome scientifico	L. 157/92	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	IUCN	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Erinaceus europaeus</i> Linnaeus, 1758	P	III							
<i>Sorex minutus</i> Linnaeus, 1766	P	III							
<i>Sorex araneus</i> Linnaeus, 1758	P	III							
<i>Talpa caeca</i> Savi, 1822					A, B			LR	
<i>Lepus europaeus</i> Pallas, 1778	CC								
<i>Myoxus glis</i> (Linnaeus, 1766)	P	III							
<i>Moscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)	P	III		IV	A	LR	VU	LR	A2
<i>Eliomys quercinus</i> Linnaeus, 1766	P	III			A	VU	VU	EN	
<i>Sciurus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	P	III				LR	VU		A2, A4
<i>Clethrionomys glareolus</i> (Schreber, 1780)									
<i>Chionomys (Microtus nivalis)</i> (Martins, 1842)		III			A, B	LR		LR	
<i>Microtus savii</i> (de Selys- Longchamps, 1838)									
<i>Microtus multiplex</i> (Fatio, 1905)					A, B			LR	
<i>Canis lupus</i> * Linnaeus, 1758	PP	II		II, IV, V	A	VU	VU	VU	A4, B7, B8
<i>Vulpes vulpes</i> (Linnaeus, 1758)	CC								
<i>Martes foina</i> (Erxleben, 1777)	P	III							
<i>Meles meles</i> (Linnaeus, 1758)	P	III							
<i>Mustela nivalis</i> Linnaeus, 1766	P	III							
<i>Martes martes</i> (Linnaeus, 1758)	PP	III		V	A		LRlc	EN	A4
<i>Capreolus capreolus</i> (Linnaeus, 1758)	CC	III							
<i>Dama dama</i> (Linnaeus, 1758)	CC	III							
<i>Sus scrofa</i> Linnaeus, 1758	CC								

* specie prioritaria

ANALISI DELLE CRITICITÀ

Nella carta seguente sono riportati i dati disponibili circa la presenza nel sito di reti elettriche (con linee ad alta e a media tensione) e di reti stradali.



Carta delle criticità

Reti elettriche

Il sito non è interessato da linee elettriche se non in corrispondenza del limite occidentale lungo cui passa una linea elettrica di media tensione che raggiunge alcuni insediamenti sparsi sopra Botri.

Viabilità

Il sito per la particolare morfologia non è direttamente interessato da viabilità. Tuttavia lo sbocco a valle del Rio Pelago è raggiunto da una deviazione della strada che collega Tereglio a Montefegatesi e oltre il limite occidentale sale la strada che conduce al Rifugio Casentini.

Principali elementi di criticità interni al sito

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

Principali elementi di criticità interni al sito:

- Escursionismo nel fondovalle (regolamentato), con strutture ricettive all'entrata dell'Orrido (parcheggi, punto ristoro, ecc.).
- Scarsa disponibilità di informazioni sulle emergenze naturalistiche.

Principali elementi di criticità esterni al sito:

Riduzione/degradazione delle aree di foraggiamento dell'aquila reale per cessazione/riduzione del pascolo.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

Principali obiettivi di conservazione⁴:

- a) Conservazione degli elevati livelli di naturalità dell'Orrido di Botri (E).
- b) Tutela dell'aquila reale e delle altre specie rupicole (E).

Indicazioni per le misure di conservazione:

- Verifica della presenza di eventuali impatti legati al turismo e individuazione o prosecuzione delle misure per il controllo del carico turistico (M).
- Individuazione e superamento delle eventuali carenze conoscitive (B).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito:

Non necessario.

Necessità di piani di settore:

Non necessario .

⁴ Legenda obiettivi e misure di conservazione:

Agli obiettivi, così come alle misure di conservazione è stato attribuito un livello di importanza relativo a quel sito secondo la seguente classificazione: B: bassa; M: Media; E: Elevata; EE: molto elevata